

Comunità in cammino

Challenge

Il fatto di Roma, quartiere Casalpalocco, è noto: durante un *challenge*, una potente auto ne ha investita una più piccola, causando la morte di un bambino e il ferimento di mamma e sorellina.

Challenge uguale sfida: mettersi alla prova per vedere capacità di resistenza in prestazioni solitamente poco normali. Da sempre

si parla di record e di *Guinness dei primati* per le cose più strane (la pizza più grande del mondo, la resistenza in una grotta...).

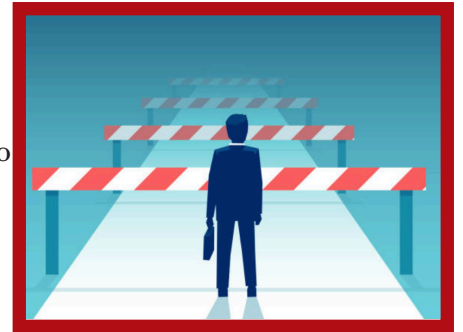
Il *challenge* di cui parliamo però ha qualche novità: ripreso dai cellulari e ributtato sui social, dà notorietà, ebbrezza e talvolta anche guadagni. Inutile aggiungere che il più delle volte si tratta di esibire attività totalmente prive di senso. Il fine è incrementare il culto dell'apparire, così apprezzato e desiderato nel nostro mondo.

Mentre i nostri "eroi" apparivano così sui social, centinaia di persone scomparivano letteralmente nel Mediterraneo, inghiottite dall'ennesima tragedia delle migrazioni. Per loro il *challenge*, la sfida contro le onde e l'ignoto, era questione di vita o di morte, non certo un divertimento.

E tante altre persone ogni giorno affrontano sfide essenziali per la vita, il lavoro, la famiglia, la salute: non esibiscono i loro successi – se ci sono –, ma perseverano in fatiche quotidiane ed esigenti. La stessa fede, soprattutto oggi, si presenta come una sfida, dove è molto più facile evadere che aderire.

Nessuno può sottrarsi a qualche *challenge*, ma quello vero non ha bisogno di palcoscenico.

don Gianni



18 GIUGNO 2023
NUMERO 112

LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

□ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

Domenica ore 11,00 chiesa del Crocifisso

□ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

□ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì ore 8,30

Venerdì ore 20,30 in San Rocco

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

□ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

□ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

□ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

□ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)

66 IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

III dopo Pentecoste

Nelle domeniche dopo Pentecoste ripercorreremo la Storia della salvezza: dall'inizio (la Creazione) alla fine (Cristo re dell'universo), il rivelarsi dell'amore di Dio verso le sue creature. La prima Lettura ci riporta al primo atto d'amore di Dio: la Creazione del mondo e dell'uomo. All'uomo è affidato, in dono, da scoprire, curare, sviluppare il mondo in cui Dio rivela la sua grandezza, bontà, bellezza: il primo libro di catechismo che ci parla di Dio è il creato di cui non siamo i padroni,

ma usufruttuari. E' un dono di cui avere cura. L'uomo viene collocato in un giardino, ricco d'acqua e di vegetazione, in un mondo ancora brullo e desertico: è il Paradiso terrestre. Dio vuole l'uomo felice, non è geloso della sua gioia e chiede all'uomo di credere al suo amore. Sarà padrone di tutto, dei frutti di tutti gli alberi, ma non di quelli dell'Albero della conoscenza del bene e del male. Deve fidarsi di Lui che sa veramente che cosa è bene e cosa è male. All'Albero della conoscenza

del bene e del male è legato l'Albero della vita: se ci si allontana da Dio, il nostro destino è la morte, perché rifiutiamo la fonte della vita. Sappiamo che, purtroppo, nella Storia della salvezza l'uomo non si è fidato di Dio dall'inizio e lungo tutta la storia. I nostri progenitori non hanno obbedito al comando del Signore, ma Dio non si offende, non rifiuta l'uomo. Già nel racconto del Peccato Originale c'è anche il primo annuncio di salvezza, e realizzerà tutto questo in Gesù. Non dobbiamo scoraggiarci perché l'amore di Dio e il suo perdono sono molti più grandi del nostro peccato.

don Alberto



PERCORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

“Che cosa c’entra il Gesù del Vangelo con la nostra vita di coppia?” Con questa domanda, affrontiamo il percorso di preparazione al matrimonio insieme a coloro che si sono messi in cammino con noi. Non è un corso, non sono lezioni, sono incontri, sono un passo dopo l’altro a seguire un filo d’oro che ci guida. È un percorso che compiamo in dodici fermate, in un cammino che ci vede in mezzo a loro ad aiutarci a scoprire i **segni** nella nostra vita di fidanzati e sposi.

Chi incontriamo? Persone che si avvicinano alla Chiesa dopo alcuni anni di distacco, persone che sono dentro la Chiesa, ma desiderano entrare ancora di più nella profondità del Sacramento e tanta umanità che ci viene restituita, che cambia ogni anno, ma che percepiamo vera: **spesso persone che iniziano con scetticismo e riscoprono dentro di sé una Verità e una bellezza.**

Come funzionano gli incontri? Che tematiche trattano? Gli incontri iniziano sempre con un momento di preghiera e poi proseguono seguendo il filo d’oro che porta dall’incontro di due persone, alla scelta di sposarsi. Ci soffermiamo su alcune parole che stanno dentro il Matrimonio Cristiano (Obbedienza, Povertà, Castità), riflettiamo su alcuni ingredienti (l’Acqua nel Pozzo della Samaritana, il Vino nelle nozze di Cana), approfondiamo la costruzione (la Casa sulla Roccia) per attraversare poi la porta stretta della Promessa Matrimoniale. Il percorso lo chiudiamo entrando nella scena dell’Ultima Cena, la Lavanda dei Piedi. Alla fine del percorso chiediamo di scrivere una lettera, che raccolga i loro pensieri su come hanno vissuto il percorso, come si sono sentiti, cosa portano via; quello che poi ci rimane sono Doni e Segni che ci fanno capire ogni volta di più che noi al massimo possiamo provare a favorire l’ascolto di chi incontriamo, ma non sono le nostre parole a fare la differenza. Sono loro stessi quando si accorgono quanto c’entra il Gesù del Vangelo con la loro vita.

Valentino Luè

ALBERTO E VERONICA: UNA STORIA D’AMORE, FEDE, CONFRONTO, COMPrensIONE E CRESCITA, INSIEME

La storia di Alberto Sesta e Veronica Pagani è una testimonianza vivida dell’amore coniugale, della Fede e della crescita personale che possono derivare da un impegno matrimoniale profondo, senza che sia una decisione fatta “alla leggera”. Questa coppia di novelli sposi ha deciso di condividere la propria esperienza per ispirare e aiutare altre coppie a rafforzare i legami che le uniscono.

Da quanto tempo vi siete conosciuti?

“Siamo insieme da sei anni, dal settembre del 2017, e abbiamo convissuto a Seveso per tre anni prima di trasferirci a Muggiò nell’agosto successivo. È stato in quel periodo, nell’ottobre del 2021, che abbiamo preso la decisione di sposarci a San Giovanni Battista, la parrocchia di origine di Veronica”.

Sono sposati da settembre 2022 e ora sono guida per i corsi di preparazione al matrimonio della città di Desio.

Cosa ha significato per voi il corso fidanzati e il confronto che ne scaturisce?

Per Alberto:

“Uno dei momenti chiave della nostra storia è stato il corso fidanzati che abbiamo seguito l’anno scorso a Desio, è stato illuminante. Inizialmente, pensavamo che fosse quasi un percorso scontato, invece ci siamo presto resi conto che si trattava di un confronto aperto e reciproco, che ci ha permesso di scoprire aspetti di noi stessi e della nostra relazione che prima erano rimasti nascosti”.

Per Veronica:

“Da qui è nato anche il nostro desiderio di diventare coppie guida. Anche dalla nostra esperienza abbiamo notato quanto spesso le relazioni di coppia si vivono in isolamento. Raramente si ha l’opportunità di confrontarsi in modo così approfondito con altre persone, di discutere apertamente dei problemi che affliggono la coppia e di scoprire che non si è soli. Questo senso di appartenenza e condivisione è di valore inestimabile per tutti”.

L’esperienza familiare e della comunità nella quale si è inseriti gioca un ruolo importante...

“Il matrimonio è un impegno che si prende sul serio”, afferma Alberto. Dopo esserci

sposati, tutto è cambiato. Alberto sente l’importanza del simbolo dell’anello al dito e tutto sembra dare alla loro vita di coppia più senso e anche più legittimità. Contrariamente all’idea diffusa che tutto sia uguale e che non faccia differenza vivere da sposati o meno, Alberto sottolinea che molti hanno segretamente paura di impegnarsi in una relazione di tale entità “per noi invece era importante fare questo passo”.



La fede e la fiducia in Dio giocano un ruolo centrale nella vita della coppia. “Ci affidiamo a Dio e preghiamo sperando che il nostro cammino condiviso sia benedetto”, afferma Alberto, che è nato nel 1981 in Sicilia. Per lui i suoi genitori sono stati un faro, un esempio di una vita coniugale solida. Dopo cinquanta anni di matrimonio e sei figli, i suoi genitori rappresentano per lui una legittimazione della sua stessa vita, non come un traguardo finale, ma come un punto di partenza per la sua vita matrimoniale.

Veronica Pagani, nata nel 1992 a Desio ha detto che avrebbe sempre sognato di sposarsi da bambina “poi ho iniziato ad avere un altro tipo di visione e per me era diventata solo una formalità. Convivere per me equivaleva all’essere sposati”. Invece poi Alberto le ha fatto cambiare idea, insie-

me: “Dipende davvero molto dalla persona con la quale stai e sposare chi amo era diventato molto importante per me”. Lei si era allontanata dalla vita cristiana per dei trascorsi personali: “Pian piano sto riscoprendo questo mondo e mi sento riaccolta. Ho superato una visione che era stereotipata della vita cristiana. Sentire un confronto con gli altri anche per affrontare determinate situazioni o passi nella vita è stata per me illuminante. Non mi sono sentita fuori luogo rispetto a quando l’ho iniziato”.

Hanno raccontato di quando hanno realizzato questo desiderio di eternità nella loro coppia...

Veronica si è resa conto che Alberto poteva effettivamente essere “la mia persona”: “Mi sono sorpresa della reazione che ha avuto di fronte a quello che io pensavo che fosse il mio peggior difetto. Ha cercato di farmi capire insieme il mio errore e mi ha fatto ragionare sulla reazione rispetto all’entità frivola del fatto. Nelle precedenti esperienze questo capitava, ma si litigava ancora di più. Quindi io da Alberto ho avuto comprensione e fiducia”.

Anche per Alberto il momento nel quale ha realizzato che l’avrebbe voluta per sempre al suo fianco è arrivato dalle mani di Veronica, in un modo inaspettato: “Una volta Veronica ha riparato un oggetto che si era rotto e l’ha fatto con le sue mani, senza comprarne un altro”. L’oggetto di per sé non aveva particolare valore “Veronica però ha intuito quanto per me fosse importante e questa riparazione l’ho vista piena di carichi simbolici: lavorare per riparare qualcosa insieme. E in quel preciso momento avevo capito che sarebbe diventata mia moglie.”

E la loro storia è solo all’inizio, di un grande percorso che è impostato nella costruzione della casa sulla roccia, come ricorda il brano del Vangelo di Matteo 7,21-24-27: *Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia*. Alla luce della parola di Dio nella loro vita.

Eleonora Murero

San Giovanni Battista (Colui che battezza) Detto anche: Il Precursore

Il 24 giugno la Chiesa celebra la festa della nascita di San Giovanni Battista che secondo la tradizione avvenne ad Ain Karim a circa sette km ad Ovest di Gerusalemme. È una delle uniche tre natiività che vengono ricordate nella liturgia cristiana. Le altre due nascite ricordate oltre a quella del Precursore, sono quella di Cristo e quella della Madonna. Per tutti gli altri Santi, infatti, si festeggia non la loro nascita nella carne, bensì la loro entrata nel Cielo. Questo fatto indica quanto la figura di questo santo sia importante per la storia della Chiesa e non solo di quella cattolica, essendo venerato da tutte le Chiese cristiane e considerato santo da tutte quelle che ammettono il culto dei santi. Giovanni Battista è anche menzionato con Gesù, cinque volte nel Corano, come uno dei massimi profeti che precedettero Maometto. Difatti è proprio Gesù nel vangelo che lo indica come: "Il più grande tra i nati di donna" Mt 11,11a. Nella scrittura la figura di Giovanni Battista funge da collegamento tra il vecchio ed il nuovo testamento. Egli rappresenta con la sua figura austera e inflessibile, con i gesti che accompagnano il suo concepimento e la sua nascita, il nuovo Elia, come lo definisce Gesù nello stesso capitolo di Matteo 11,10, che doveva anticipare la venuta del Messia, del liberatore del popolo d'Israele. Ed è lui che indicherà ai suoi discepoli al Giordano il Messia, dopo avere visto discendere lo spirito di Dio su Gesù: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me... Gv 1,

29-30. Ma cosa può dire a noi dopo due millenni di storia cristiana, la figura di Giovanni Battista? Perché se non ci chiediamo questo, corriamo il rischio di celebrare la memoria di un fatto avvenuto nel passato, che seppure importante allora, oggi non ci coinvolge per nulla. Credo che diverse ragioni possano far riflettere anche noi su come quest'uomo ha accolto la sua chiamata a servire Dio, ad essere testimone=Martire. Sicuramente, superando le false giustificazioni a cui spesso ci aggrappiamo, la prima domanda che mi pongo è: Cosa significa per me essere testimone reale, credibile? E da questa apparentemente semplice domanda e la sua eventuale risposta, la seguente è: Ma Giovanni per accogliere la voce di Dio ha scelto di vivere nel deserto, in un luogo dove il frastuono quotidiano non lo avrebbe distratto da ciò che riteneva essenziale, e noi in un'epoca dove spesso il primo gesto del mattino è osservare cosa viene pubblicato dai social, o alla televisione, come penso di riuscire ad ascoltare Dio che mi parla ogni giorno, ma che forse non riesco a sentire? E ancora: Giovanni ha avuto il coraggio di difendere ciò che riteneva vero, davanti a tutti anche ai potenti del tempo, io mi chiedo quando faccio solamente un segno di croce fuori dalla chiesa, mi vergogno o lo faccio furtivamente di modo da non essere troppo notato? Ecco, allora scopro solo da questo come è vero che la voce del Battista anche oggi non smette di gridare nel deserto, in quel luogo arido che spesso cerca di occupare anche il mio cuore.

Fabrizio Zo

SAN GIOVANNI BATTISTA IN FESTA!

Tradizionale festa patronale della parrocchia nel quartiere San Giovanni Battista – Cascina Bolagnos in Desio. Domenica 25 giugno la Comunità della parrocchia di San Giovanni Battista si ritrova per la tradizionale festa patronale, la cui scadenza a ridosso dell'estate è anche occasione per chiudere un anno di attività e impegni. Il momento più importante della giornata di festa è la solenne celebrazione eucaristica delle 10.30, quando tutta la comunità si ritrova attorno all'altare, fulcro della vita parrocchiale. Durante la messa solenne si celebrano anche gli anniversari di matrimonio: una abitudine ormai storica e molto sentita da quanti nell'arco dell'anno festeggiano il loro quinto o decimo o quindicesimo o ventesimo etc... anniversario, testimoniando così la loro reciprocità coniugale nella profonda convinzione che la famiglia è davvero la "prima" chiesa. Sono sempre tanti che lo festeggiano, spesso come cinquantesimo o addirittura sessantesimo anniversario! Infine il pranzo comunitario di sabato sera: per una volta la "comunità in cammino" non è in cammino ma si ferma a tavola, per un conviviale e spensierato momento di allegria, a cui sono invitati non solo i diversi collaboratori, ma chiunque voglia esserci. Per altri dettagli si rimanda alla locandina affissa alle porte della chiesa e alle informazioni in quarta pagina del notiziario. Nell'accogliere con gioia quanti vorranno esserci numerosi, si augura a tutti buona festa patronale di San Giovanni Battista,

Guido Feltrin

MANDATO ORATORIO ESTIVO

È iniziato lunedì 12 giugno l'oratorio feriale nella nostra comunità, al BVI per i bambini di 1°, 2° e 3° elementare, all'oratorio di S. Giovanni per 4° e 5° e a SS. Pietro e Paolo le medie.

Sono oltre 200 i volontari e i ragazzi che domenica 11 hanno ricevuto il mandato per prendersi cura dei nostri ragazzi.



Sabato 14
Domenica 15
Maggio

Sabato 10 e domenica 11 si sono raccolti 718kg di alimenti e prodotti igiene nelle 5 parrocchie cittadine x dono da condividere.
Un grazie a quanti hanno contribuito.

1 di 1

FESTA PATRONALE SANTI PIETRO E PAOLO 2023

18-29 GIUGNO 2023

DOMENICA 18 GIUGNO
11:00 Santa Messa
A seguire: pranzo per gli anniversari di matrimonio

DOMENICA 25 GIUGNO
11:00 Santa Messa solenne in Chiesa
12:30 Cucina aperta per pranzo comunitario
16:00 Pomeriggio di giochi con varie attività tra cui: gonfiabili, ruota della fortuna...
Cucina e bar aperti
A seguire: serata danzante con ballo liscio e non solo...

VENERDÌ 23 GIUGNO
21:00 Adorazione Eucaristica in Chiesa

SABATO 24 GIUGNO
16:00 Confessioni
18:30 Santa Messa prefestiva
Cucina e bar aperto
21:00 Tradizionale CANTAPOLLO

LUNEDÌ 26 GIUGNO
20:30 Santa Messa in ricordo dei defunti

GIOVEDÌ 29 GIUGNO
20:30 Santa Messa solenne nella festa liturgica del SS Pietro e Paolo

ISCRIZIONI IN SEGRETERIA ENTRO 15/06

CERCHIAMO VOCI NUOVE
PER ISCRIVERSI CONTATTARE:
SEGRETERIA 0362623771
MASSIMO 339 6422505

LE PROVE SI TERRANNO MERCOLEDÌ 21 E GIOVEDÌ 22 ORE 21 PRESSO IL SALONE DELL'ORATORIO

Non dimenticare di mandarci la foto della tua Barca di San Pietro!
+39 375 5200209



La Fonte

Parroco: Mons. Gianni Cesena, via Conciliazione, 2 -tel. 0362.300626
Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni, tel. 3351657066
Auxiliaria diocesana: Graziana Calafà, tel. 3394911830
Segreteria parrocchiale: lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;
venerdì: 16,30-18,00; sabato: chiuso; domenica: 15,00-17,00
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
IBAN: IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

Parrocchia SSPP Desio

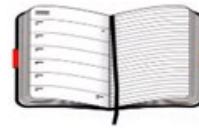
SSPP Desio

www.ssppdesio.it

Anno 26 - Numero 25 - 18 Giugno 2023

III DOMENICA DOPO PENTECOSTE

P.d.D: Gen 2,4b-17/Sal 103/Rm 5,12-17/Gv 3,16-21
Liturgia delle Ore: **III settimana**
Benedetto il Signore che dona la vita



AGENDA

Domenica 18 giugno

11.00 Chiesa S. Messa con gli sposi che festeggiano gli anniversari di matrimonio.
12.30 Oratorio Pranzo per i festeggiati degli anniversari di matrimonio, aperto a tutti.
16.00 Centro Parrocchiale, Incontro su don Tonino Bello con Mons. Franco Agnesi

Lunedì 19 giugno

Inizio seconda di Oratorio Estivo

Martedì 20 giugno

21.00 Oratorio, Serata animatori

Venerdì 23 giugno

21.00 Chiesa, adorazione Eucaristica

Sabato 24 giugno, Festa Patronale

16:00 - 18:15 Chiesa Confessioni
19.30 Oratorio, cucina e bar aperti
21.00 Oratorio, Cantapollo e Gonfiabili per i bambini

Domenica 25 giugno, Festa Patronale

11.00 Chiesa, Santa Messa solenne per la festa patronale
12.30 pranzo comunitario
16.00 pomeriggio di festa, attrazioni e giochi cucina e bar aperti
21.00 serata danzante,

Lunedì 26 giugno

20:30 Chiesa, S. Messa per i defunti dell'anno.

FESTA PATRONALE SANTI PIETRO E PAOLO 2023
18-29 GIUGNO 2023

DOMENICA 18 GIUGNO
11.00 Santa Messa
A seguire: pranzo per gli anniversari di matrimonio

VENERDÌ 23 GIUGNO
21.00 Adorazione Eucaristica in Chiesa

SABATO 24 GIUGNO
15.00 Pesca di beneficenza
16.00 Confessioni
18.30 Santa Messa prefestiva
19.30 Cucina e bar aperto
21.00 Tradizionale CANTAPOLLO

DOMENICA 25 GIUGNO
10.00 Pesca di beneficenza
11.00 Santa Messa solenne in Chiesa
12:30 Cucina aperta per pranzo comunitario
16:00 Pomeriggio di giochi con varie attività tra cui: gonfiabili, ruota della fortuna e pesca di beneficenza...
19:30 Cucina e bar aperti
A seguire: serata danzante con ballo liscio e non solo...

LUNEDÌ 26 GIUGNO
20:30 Santa Messa in ricordo dei defunti

GIOVEDÌ 29 GIUGNO
20:30 Santa Messa solenne nella festa liturgica del SS Pietro e Paolo

CERCHIAMO VOCI NUOVE
PER ISCRIVERSI CONTATTARE:
SEGRETARIA 0362623771
MASSIMO 339 6422505
LE PROVE SI TERRANNO
MERCLEDÌ 21 E GIOVEDÌ 22
ORE 21
PRESSO IL SALONE DELL'ORATORIO

Non dimenticare di mandarci le foto della tua Barca di San Pietro!!
+39 375 5200209

ISCRIZIONI IN SEGRETARIA ENTRO 15/06

PER TUTTO IL GIORNO DISPONIBILI I BISCOTTI SSPP (OFFERTA LIBERA)

INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER

Martedì 20 giugno	8.30 - Sara Ida
Mercoledì 21 giugno	8.30 - Abdif Giuseppe e Augusta
Giovedì 22 giugno (Pellegrina)	18.30 - Leopoldo, Giorgio, Carlo, Luigi, Andrea, Brioschi Mario, Angela, Giuseppe, Anna Maria, Gritti Vincenzo
Venerdì 23 giugno	8.30 - Gianni Motta
Sabato 24 giugno	18.30 - Egidio Stucchi, Brenna Rosa, Vincenzo e Giovanna

Sacramento della riconciliazione in Parrocchia
Sabato: ore 16.00 - 18.00

CANTAPOLLO 2023

Musica e divertimento.
questa è la nostra specialità

CERCHIAMO NUOVE VOCI



Per iscriversi telefonare a:

Segreteria
0362 623771

Referente Talia Massimo
339 6422505

Le prove si terranno
MERCLEDÌ 21 e
GIOVEDÌ 22 ore 21
presso il salone dell'oratorio